

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**TRASMISSIONE VIA PEC**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARCELORMITTAL ITALIA SpA (ex ILVA S.p.A. in
AS) - Stabilimento siderurgico di Taranto
S.S.Appia Km 648 - 74100 Taranto (TA)
direzione.taranto@arcelormittalitaliapec.com
ambiente@arcelormittalitaliapec.com

Copia ARPA Puglia
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74100 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, G.U. n. 252 del 27/12/2012, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, G.U. n.195 del 23/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. D.P.C.M. 14/03/2014 (G.U. 08/05/2014) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla L. n. 116 del 11/08/2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal D.L. n. 1 del 05/01/2015, convertito dalla L. n. 20 del 04/03/2015, nonché dal DL n.191 del 04/12/2015, convertito dalla L. n. 13 del 01/02/2016, dal D.L. n. 98 del 09/06/2016, convertito dalla L. n. 151 del 01/08/2016, dal D.L. n. 244 del 30/12/2016, coordinato con la legge di conversione n. 19 del 27/02/2017. Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dal D.M. n. 194 del 13/07/2016, G.U. n. 174 del 27/07/2016. D.P.C.M. del 29/09/2017 "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e della attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al D.P.C.M. del 14/03/2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1., del D.L. n. 191 del 04/12/2015 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 13 del 01/02/2016".

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata nei giorni 12 e 13 dicembre 2018 redatta da ISPRA con il contributo di Arpa Puglia.

Gli allegati alla relazione, comprensivi del verbale di visita in loco, a causa delle dimensioni eccessive, verranno inviati con raccomandata A/R su supporto digitale (CD/ROM).

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Dr Ing. Gaetano Battistella

Allegati: Relazione visita in loco ex art. 29-decies, comma 5 del D.lgs. 152/2006 per lo stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia Spa (ex ILVA) sito nei comuni di Taranto e Statte (TA)



Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 5

Arcelor Mittal Italia S.p.A (già ILVA Spa in AS), Stabilimento Siderurgico di Taranto e Statte (TA)

AIA (ID 90) DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
Riesame AIA (ID 90/333) DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014
D.L.1 del 05/01/2015 e L.20 del 4/03/2015
DL.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016
DEC- MIN- 0000194 del 13/07/2016
DL.98 del 09/06/2016 e L.151 del 01/08/2016
DL.244 del 30/12/2016 e L.19 del 27/02/17
DPCM 29/09/2017

Visita in loco effettuata dal 12 dicembre 2018 al 13 dicembre 2018

Data di emissione 19/03/2019

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1	Dati identificativi del Gestore.....	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4	Allegati.....	11

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Francesco Astorri (ISPRA) e Giuseppe Marella (ISPRA), sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco, della documentazione integrativa pervenuta successivamente in esito alle richieste contenute nel succitato verbale nonché sulla base del contributo elaborato dal GdL di Arpa Puglia composto da R. Giua, V. Esposito, E. Laterza, C. Ceppi e M. Bevere e trasmesso in data 14 marzo 2019.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 12– 13 dicembre 2018 alternandosi nei giorni e/o negli orari indicati in dettaglio nel verbale allegato.

Giuseppe Marella - Ispettore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Francesco Astorri - Ispettore	ISPRA (Servizio VAL-RTEC)
Roberto Giua	Arpa Puglia
Claudio Landinetti	Arpa Puglia
Vittorio Esposito	Arpa Puglia
Alessandro Koronica	Arpa Puglia
Claudia Ceppi	Arpa Puglia

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del Gestore

Ragione Sociale: Arcelor Mittal Italia Spa.

Sede stabilimento: Via Strada Statale Appia Km 648

Gestore: Ing. Ruggero Cola (ora Dott. Stefan Michel Van Campe)

Delegato ambientale: Ing. Alessandro Labile

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

Si fa presente che dal 1 novembre 2018 Arcelor Mittal Italia SpA, in forza di contratto di affitto di ramo di azienda con obbligo successivo di acquisto, è subentrata nella gestione dello stabilimento siderurgico di Taranto (già ILVA Spa in AS). Al vertice dell'organizzazione di detto stabilimento, in qualità di Datore di Lavoro, soggetto responsabile dell'attuazione della normativa ambientale, Gestore ai sensi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Gestore degli adempimenti previsti per la protezione dai pericoli di incidente rilevante ai sensi del D.lgs 105/2015, è stato nominato, con delibera del consiglio di amministrazione della società del 29 ottobre 2018, il Dott. Stefan Michel Van Campe, nato a Gent (Belgio) il 29 settembre 1964, così come da comunicazione Arcelor Mittal Italia Spa del 25 ottobre 2018 acquisita al prot. MATTM n. 24828/2018 del 5 novembre 2018 inviata al MATTM e per conoscenza all'ISPRA.

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRA e ad ARPA, in data 5.02.2018 con nota DIR. 83/18, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2018** (con esclusione della componente aria – *effettuazione prelievi ed analisi* da definire successivamente con Arpa Puglia appena saranno noti i campionamenti e analisi sulla matrice aria).

Con nota DIR. 247/18 del 27.04.2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017 in relazione al § 13 del Parere Istruttorio Conclusivo ed al § 16.6 del PMC di cui al D.M. 194 del 13.07.2016, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto nell'anno 2017 è avvenuto con l'applicazione delle normali procedure e pratiche operative e delle condizioni stabilite nell'AIA.

Le non conformità rilevate e trasmesse nell'anno 2017 all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo sono state riepilogate nell'allegato 1.1.1 "Riassunto non conformità" del suddetto rapporto annuale, mentre nell'allegato 1.1.2 "Comunicazione eventi incidentali", dello stesso rapporto, sono riepilogati gli eventi incidentali occorsi nel corso dell'anno 2017.

Inoltre, ai fini della redazione del presente rapporto, si fa riferimento anche a:

- Nota DIR 91/2018 (nota di dettaglio camino E702) e Nota AM Italia Spa DIR 10/2019 dell'11 febbraio 2019 contenenti la documentazione integrativa chiesta nel corso della visita in loco;
- Nota Arpa Puglia, prot. 19233 del 14/03/2019 contenente le osservazioni sulla documentazione fornita dal Gestore.

3 Ricontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.

La visita in loco si è svolta dal 12 dicembre 2018 al 13 dicembre 2018.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di esecuzione dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 13 dicembre 2018.

Il verbale in oggetto assomma in se i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della attività ispettiva, previsti dalla Procedura del Sistema di gestione della Qualità di ISPRA "PS.VAL-RTEC.ISP.05".

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, l'elenco dei documenti richiesti al Gestore ed acquisiti in copia digitale, unitamente ai risultati della Ispezione Ambientale di routine esperita, con riferimento anche alle situazioni oggettive riscontrate durante il sopralluogo sugli impianti ed ai riscontri oggettivi rilevati durante tutta la attività ispettiva svolta sull'insediamento IPPC AM Italia Spa- Stabilimento Siderurgico di Taranto e Statte in AIA statale, anche tramite verifiche sugli autocontrolli e sul rispetto dei VLE di AIA.

In particolare le attività ispettive, tenuto conto della complessità dell'impianto, hanno riguardato gli aspetti di seguito elencati:

A) Verifica delle prescrizioni di cui al decreto di AIA DVA Decreto DVA-DEC- 2011-000450 del 4 agosto 2011, in relazione ai monitoraggi in continuo dei punti di emissione convogliate di inquinanti in atmosfera:

1. SME area acciaieria E525-E525b-e551/b-E551/c – Verifiche di conformità alla norma UNI EN 14181:2015 attraverso la verifica della calibrazione e della validazione delle misure (QAL2); test di verifica annuale (AST); verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3); test di sorveglianza settimanale (par. 6.5); registro di manutenzione dei sistemi di abbattimento.
2. Superamento del VLE per HCl presso camino E702 in area decapaggio nastri Linea 2 comunicato con DIR 32/2018 del 22 novembre 2018.

B) Esiti sopralluogo presso le seguenti aree:

1. Cabine SME area Acciaieria (ACC1) a servizio dei camini: E525-E525b-e551/b-E551/c per la verifica in sito della funzionalità delle apparecchiature e delle prescrizioni di esercizio
2. Sala controllo Altoforno 4 (AFO4) per verifica modalità di gestione delle valvole di sicurezza/emergenza "bleeders" a servizio dell'altoforno in relazione all'apertura delle stesse in occasione degli eventi comunicati con fase di attenzione rispettivamente dell'8 agosto 2018 e del 17 novembre 2018.

La visita in loco ha comportato anche dei campionamenti a cura di personale tecnico di Arpa Puglia rispettivamente di:

- 1) di n. 1 campione di acque reflue presso lo scarico finale SF2. Di tale attività è stato redatto apposito verbale di Arpa Puglia, N. 161/ST/2018.
- 2) n. 1 campioni di acque di scarico presso lo scarico parziale 74AI a servizio degli impianti CCO2-3-4 nonché al prelievo di n. 3 campioni di acque di falda da altrettanti pozzi di emungimento codificati in AIA rispettivamente col numero 8, 10 e 13. Di tali attività sono stati redatti i seguenti verbali di Arpa Puglia rispettivamente il N. 161/A/ST/2018, 161/B/ST/2018 e 161/C/ST/2018.

In riferimento ai precedenti punti sono state individuate talune **condizioni** per il Gestore, evidenziate nel verbale d'ispezione e nella relativa documentazione inviata successivamente la visita ispettiva, a seguito

dell'accertamento di situazioni che, pur non rappresentando violazioni dell'atto autorizzativo, costituiscono criticità ambientali:

- 1- Con riferimento al precedente punto A, - "Verifica delle prescrizioni di cui al decreto di AIA DVA Decreto DVA-DEC- 2011-000450 del 4 agosto 2011 in relazione ai monitoraggi in continuo dei punti di emissione convogliate di inquinanti in atmosfera" sono stati discussi gli aspetti di seguito descritti:

1. Controllo SME svolto sull'area acciaieria a cui afferiscono i punti di emissione convogliata E525, E525B, E551b ed E551c.

Come riportato nel verbale il GI ha chiesto al Gestore:

- le relazioni QAL2/AST delle rette attualmente implementate relative ai camini E525-E525b-e551/b-E551/c;
- gli estratti dei report QAL3 effettuati negli ultimi tre mesi;
- i report relativi ai test di sorveglianza settimanale a partire dall'implementazione delle rette di calibrazione;
- l'estratto del registro con le attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e degli analizzatori asserviti ai suddetti camini;
- la predisposizione di una metodologia di trasmissione/condivisione dei dati in caso di monitoraggi discontinui sostitutivi. Ciò in relazione alla indisponibilità di dati superiore alle 48 h occorsa al camino E525 comunicata con DIR 14/2018 del 12/11/2018 e DIR 58 del 3 dicembre 2018 e anche al fine di agevolare l'accesso, da parte di Arpa Puglia, ai risultati delle analisi in discontinuo (non appena disponibili) e definire il loro concorso al calcolo delle medie.

Il Gestore, su richiesta del GI ha fornito in sede di visita la seguente documentazione:

- le relazioni QAL2/AST delle rette implementate a sistema relativamente ai punti di emissione di cui sopra, in allegato 6;
- i report relativi ai test di sorveglianza settimanale (ai sensi del §6.5 della norma UNI e 14181:2015) prodotti a partire dalla data di implementazione delle rette di calibrazione in allegato 7.

Con successiva nota DIR 10/2019 del 11/02/2019 il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta in sede di visita ispettiva, ovvero:

- gli estratti del report di QAL3 effettuati nei tre mesi precedenti alla visita ispettiva;
- l'estratto dei registri di manutenzione dei sistemi di abbattimento e degli analizzatori asserviti ai suddetti PEC.

1.a) Relazioni QAL 2 – Punti di emissione E525B – E551b - E551C

Come riportato nella Nota Arpa Puglia, prot. 19233 del 14/03/2019, in esito all'analisi dei documenti (Relazioni QAL 2) forniti dal Gestore emergono una serie di criticità dovute sostanzialmente al fatto che il Gestore, come si evince dai rapporti di prova LaserLab allegati alla documentazione stessa, utilizza per

la costruzione delle rette di calibrazione i valori corrispondenti alle soglie di rilevabilità dello strumento SRM (es. < di 0,5 mg/Nm³ per NOx oppure < 0,2 mg/Nm³ per SOx).

Ad esempio, in relazione al report QAL2 rilasciato dalla ditta LASER LAB srl a maggio 2018 (Report QAL 2 n. L18105ES) relativo al punto di emissione **E525B** per i parametri SO₂ ed NOx si evidenzia che per il parametro NOx sulle 18 coppie dei valori ASM e SRM riportati e misurati in parallelo dai due strumenti, a meno dei due valori di estensione allo zero ed al valore limite, ottenuti dalle prove di linearità, 16 valori dell'analizzatore SRM corrispondono ad un valore costante, di 0.5 mg/Nm³ (da leggere come < di 0,50 mg/Nm³) a fronte di una variabilità di valori misurati dello strumento a servizio dello SME (ASM).

Tale condizione si ripete anche per l'analisi dei dati relativi al parametro SOx come SO₂; infatti dall'analisi dei dati emerge che su 10 coppie di valori ASM e SRM misurati in parallelo dai due strumenti, l'analizzatore SRM registra ben 10 valori pari a 0.2 mg/Nm³, (da leggere anche in questo caso, come < di 0,20 mg/Nm³).

Lo stesso dicasi per le prove effettuate sul punto di emissione **E551b** per i parametri Polveri, NOx, SO₂ e rilasciato dalla ditta LASER LAB srl a settembre 2018 (Report QAL 2 n. L18205ES). Infatti per il parametro NOx, si registrano 10 valori dell'analizzatore SRM, su 18 coppie di valori ASM e SRM misurati in parallelo dai due strumenti, costantemente pari a 0.50 mg/Nm³; per il parametro SO₂ si registrano 11 valori su 18 pari costantemente pari a 0.20 mg/Nm³ (da leggere anche in questo caso, come < di 0,20 mg/Nm³).

La stessa condizione si ripete per le prove effettuate sull'analizzatore asservito al camino **E551C**, di cui al report QAL 2 rilasciato da LASER LAB a giugno 2018 (Report QAL 2 n. L18149ES, in cui il sistema SRM rileva per il parametro NOx 10 valori su 18 coppie ASM e SRM misurati in parallelo dai due strumenti, costantemente pari a 0.5 mg/Nm³ (< 0,50 mg/Nm³); per il parametro SO₂ (valori pari a 0.2 mg/Nm³ (da leggere anche in questo caso, come < 0,20 mg/Nm³).

Sul punto si ritengono condivisibili le osservazioni di Arpa Puglia sul fatto che le rette di calibrazione costruite in tal modo, possano costituire un potenziale "bias" dell'analisi dei dati.

Condizione n. 1:

Si chiede pertanto al Gestore di ripetere le prove di calibrazione entro 60 gg dal ricevimento della presente relazione, riportando nella retta di calibrazione i dati misurati dal sistema di riferimento SRM, ottenuti tenendo conto dei campi di misura impostati sullo strumento medesimo. Nel caso in cui il valore ottenuto dal SRM sia in ogni caso inferiore al limite di rilevabilità strumentale si chiede al Gestore di ricorrere al prelievo diretto del campione e all'analisi in laboratorio per successivo inserimento nella retta suddetta.

Si chiede inoltre di comunicare con un anticipo di almeno 10 gg le date di esecuzione delle prove QAL2 sopra richieste in modo da poter consentire a tecnici di Arpa Puglia ed eventualmente di Ispra, di presenziare all'esecuzione delle prove stesse.

1.b) Test di sorveglianza settimanale

In merito al test di sorveglianza su base settimanale circa il rispetto del range di validità della retta di calibrazione, ai sensi del §6.5 della norma UNI EN 14181:2015, si segnala che :

1. per il **camino E525** nelle settimane relative ai periodi 12/11/2018 al 18/11/2018, 19/11/2018-25/11/2018 e 03/12/2018-09/12/2018, sono stati registrati valori di superamenti superiori al 40% dei dati. Il Gestore con DIR 26/2019 comunicava la programmazione delle prove QAL2 per il periodo 04-08-02-2019.

Condizione n. 2: Si chiede, pertanto, al Gestore di fornire, entro 20 gg dal ricevimento della presente relazione, evidenze documentali, riguardo all'avvenuta effettuazione delle prove suddette, rammentando che la nuova retta di taratura deve essere implementata, conformemente alle previsioni della norma tecnica, per il parametro NOx entro 6 mesi a decorrere dal 18/11/2018.

Condizione n. 3: In ordine alle assicurazioni di qualità previste dalla norma UNI EN 14181:2015 si chiede che il Gestore estenda l'esecuzione delle prove QAL2 anche ai parametri ambientali che vengono utilizzati per le normalizzazioni dei dati laddove applicate, ovvero dei parametri ossigeno, umidità nel caso di fumi umidi, poiché tali parametri influenzano sia la taratura dello strumento che l'incertezza estesa delle prove, pertanto si ritiene necessario sottoporle alle stesse assicurazioni di qualità a cui sono sottoposti i parametri di concentrazione.

2. Portale di visualizzazione dati SME

Per quanto concerne il portale per la visualizzazione dei dati SME, si chiede al Gestore di:

Condizione n. 4:

- a) **presentare una proposta di modifica dell'attuale configurazione del portale dedicato ad Arpa Puglia per la visualizzazione dei dati SME entro 60 gg dal ricevimento della presente relazione, finalizzata ad agevolare la visualizzazione dei report di sorveglianza settimanale, con evidenza, per ogni parametro, della data di implementazione della retta di calibrazione adottata;**
- b) **di riportare all'interno dei report elaborati su base mensile, il numero di ore di normal funzionamento per ciascuna giornata, in modo da poter verificare la disponibilità dei dati relativi a ciascun parametro.**

3. Procedura per l'implementazione dei dati sostitutivi

Si prende atto della procedura trasmessa su richiesta del GI al Gestore in allegato 4 alla DIR 10 e si ritiene condivisibile la metodologia proposta per la condivisione informatica dei dati in caso di monitoraggio in discontinuo.

Condizione n. 5 Si chiede al Gestore l'inserimento della procedura all'interno dei manuali SME, entro i 6 mesi successivi il ricevimento della presente relazione.

4. Superamenti del VLE al camino E702 per il parametro acido cloridrico (HCl)

Come riportato nel verbale, facendo seguito a quanto richiesto in sede di visita ispettiva, nonché alla DIR 32/2018 del 22/11/2018, con DIR 91/2018 del 20/12/2018 è pervenuta la nota di dettaglio relativa ai valori anomali riscontrati nelle rilevazioni in discontinuo effettuate nel mese di ottobre 2018 al camino

E702. La concentrazione di acido cloridrico rilevata nel corso dei 3 campionamenti in discontinuo effettuati il 25/10/2018 è risultata rispettivamente pari a 25.0 mg/Nm³, 25.5 mg/Nmc, 25.3 mg/Nm³, con un valore medio pari a 25.27 mg/Nm³ a fronte di un VLE pari a 20 mg/Nm³.

A seguito dei controlli messi in atto dalla parte il superamento è stato attribuito ad una parziale ostruzione degli ugelli spruzzatori ha impedito di ottenere un flusso uniforme di acqua, pertanto conseguentemente sono state smontate n. 3 rampe, sulle quali sono installati n. 13 ugelli spruzzatori, ed è stato eseguito il lavaggio delle stesse con lancia idrodinamica". A valle di tali attività sono stati eseguiti nuovi rilievi della concentrazione di HCl che hanno mostrato il rientro nei limiti prescritti dal provvedimento autorizzativo. E' stata riscontrata, infatti, una concentrazione media (determinata come media di n. 3 misurazioni) pari a 2.17 mg/Nm³, inferiore al VLE pari a 20 mg/Nm³.

Per lo stesso camino E702 le concentrazioni medie di acido cloridrico, determinate nel corso dei campionamenti in discontinuo, sono state superiori al valore limite previsto dal provvedimento AIA già nelle seguenti occasioni:

- a settembre 2016 (09/09/2016) con una concentrazione media pari a 47.23 mg/Nm³ (Cfr. DIR 488/16 del 13/10/2016 e DIR 556/16 del 11/11/16);
- settembre 2017 (27/09/2017) con una concentrazione media pari a 47.23 mg/Nm³ (Cfr. DIR 670/17 del 17/11/17 e DIR 742/17 del 21/12/17).

In particolare, nella nota di dettaglio relativa all'evento di settembre 2017, di cui alla DIR 742/17, veniva attribuito il superamento ad analogia causa dell'evento in esame, ovvero alla "ostruzione di n. 3 ugelli spruzzatori di acqua nel sistema di abbattimento(lavatore ad anelli)" e si eseguiva, conseguentemente, "a titolo preventivo la sostituzione di n. 13 ugelli spruzzatori, compresi i 3 ostruiti, e la pulizia delle 3 rampe". Nella stessa nota, quale misura preventiva, il Gestore si impegna a procedere alla verifica annuale degli ugelli e all'istallazione di "un trasmettitore di pressione sulla tubazione di acqua in ingresso allo scrubber, in linea con il flussometro già installato" , per rilevare flussi di acqua non sufficienti al lavaggio dei vapori acidi.

Si precisa che, nel corso della visita ispettiva ordinaria dei giorni 27-29 marzo, come emerge dal relativo verbale (punto 5), il GI ha preso atto dell'installazione del misuratore di pressione ed ha acquisito i programmi annuali di manutenzione 2017 e 2018

Il Gestore ha inoltre trasmesso in data 20/12/2019 la nota DIR 91/2018 nella quale vengono tecnicamente motivate le cause del superamento.

Sul punto il GI si riserva di chiedere approfondimenti al Gestore nel corso della VI ispettiva prevista per il 20-22 marzo 2019.

In merito, invece alle misure preventive proposte dal Gestore, di cui alla predetta nota l'insorgere in futuro di ulteriori eventi, ovvero:

1. verifica della possibilità di sostituire l'attuale tipologia di ugelli (entro il 31/03/2019);
2. studio di fattibilità per l'istallazione di un ulteriore stadio di abbattimento (entro il 30/06/2019);
3. installazione di un nuovo impianto di abbattimento fumi acidi (rif. allegato 23 della domanda AIA AM InvestCo Italy) si chiede al Gestore quanto segue:

Condizione n. 6

In merito al punto 1 si chiede al Gestore di trasmettere una relazione tecnica entro 30gg dal ricevimento della presente relazione.

5. Anomalie/superamenti SME per il camino E137

In riferimento agli eventi comunicati dal Gestore che hanno interessato il **camino E137 - Riscaldo Area Comburente Cowper AFO/4** segnalati nella nota di Arpa Puglia prot. 19233 del 14/03/2019 al paragrafo 5 punti a, b, c, d,e ,f, g, h, i si chiede al Gestore quanto segue:

Condizione n. 7

Entro 60 gg dal ricevimento della presente relazione, riscontri in merito all'avvenuta effettuazione delle prove e alla successiva implementazione delle rette di taratura QAL2 per il camino E137, nonché una relazione sui lavori di collegamento del nuovo impianto di recupero calore HRS con particolare riferimento alla descrizione delle eventuali lavorazioni di demolizione effettuate e le relative tempistiche.

In riferimento agli eventi comunicati dal Gestore segnalati nella nota di Arpa Puglia al paragrafo 5 punti j, k, l, m,n ,o, p, si richiede al Gestore quanto segue:

Condizione n. 8

aggiornare all'anno 2018 e trasmettere, entro 60 giorni dal ricevimento della presente relazione, il "Rapporto analisi fattori tecnico-gestionali in relazione ai superamenti di VLE alle emissioni convogliate in atmosfera (Nota ISPRA prot. n. 49005 del 05/10/2017 avente ad oggetto la Relazione di visita in loco ex art.29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06)", corredato dei relativi allegati, già trasmesso, per il periodo 2013-2017, con DIR 252/2018 del 03/05/2018, tenendo conto anche di quanto rappresentato nel verbale di visita ispettiva 19-21 giugno 2018.

6. Eventi incidentali/anomalie

In riferimento al **Punto F della Relazione di visita in loco** (Rif. Punto F1 del verbale - evento 08/08/2018 – torce cokerie e valvole di emergenza “bleeders” AFO/4), con nota DIR 15/2018 il Gestore ha fornito la seguente documentazione:

- Allegato 6 “Nota ILVA Dir. 471 del 08/08/2018, Nota ILVA DIR/526 del 13/09/2018. Nota ARPA Puglia prot.0062196 del 28/09/2018. Richiesta visita ispettiva del 9-12 ottobre punto F.1”, in cui è riportata l'analisi degli eventi di apertura delle valvole di emergenza “bleeder” occorsi in data 08/08/18 (AFO/4), 16/07/18 (AFO/1), 28/09/2017 (AFO/2), 17/03/2017 (AFO/4), 25/02/2013 (AFO/5). A conclusione di tale analisi il Gestore ritiene che *“dei cinque eventi di apertura “bleeders” sopracitati, manifestatisi in un periodo di oltre cinque anni, solo uno di essi potrebbe addebitarsi a cause di natura elettrica; pertanto, seppur siano normalmente implementate attività di ispezione e manutenzione su tutta la componentistica di altoforno, la richiesta di ARPA Puglia di effettuare una valutazione sull'affidabilità della componentistica elettrica a servizio degli AFO non trova riscontro nell'analisi storica degli eventi richiamati nella nota in oggetto”*.
- Allegato 7 “Procedura di ricerca guasti e collaudo degli inverter elsit 110 BIP 300 RACK del 23/10/2018” (procedura S9 080 000) che definisce la metodologia di ricerca guasti e collaudo degli inverter marca ELSIST modello 110 BIP 300 RACK.
- procedura operativa POS F7 099 000 *“Passi logici fermata altoforno del 30/06/2015”* che individua le azioni da porre in essere per il *“congelamento progressivo delle reazioni di riduzione all'interno dell'altoforno attraverso la diminuzione fino all'annullamento della portata di vento caldo insufflata”* (allegato 6 al verbale di visita ispettiva del 12-13 dicembre 2018).
- procedura POS F7 066 *“Fermata di emergenza dell'Altoforno 4 del 29/01/2007 revisione del 18/04/2018”* allegata alla nota DIRE 10/19.

Inoltre, in seguito al sopralluogo eseguito da ARPA Puglia in data 17/11/2018, con nota DIR 3/2018 del 20/11/2018, il Gestore ha inviato la *“Relazione Tecnica di Dettaglio AREA: Altoforno n° 1-2-4”*.

Dall'analisi della relazione, emerge che l'evento emissivo occorso il 17/11/2018 è stato determinato dall'apertura dei bleeder dovuta alla messa in sicurezza degli altiforni a causa di un black out elettrico.

Pertanto si chiede al Gestore quanto segue:

Condizione n. 9: fornire, entro 30 gg dal ricevimento della presente relazione, una stima della quantità di gas emesso durante l'evento 17/11/2018, nonché la composizione dello stesso, analogamente a quanto richiesto nella Condizione n. 6 della Relazione (ex art. 29-decies comma 5) relativa alla VI del 9-12 ottobre 2018 relativa all'evento di apertura Bleeders occorso in data 08/08/2018 – torce cokerie e “bleeder” AFO/4)

Condizione n 10: Si richiede infine al Gestore di valutare la fattibilità tecnica connessa alla modifica del sistema di sicurezza delle valvole di emergenza “bleeders” mediante la realizzazione di un sistema di gestione e controllo delle sovrappressioni tramite valvole di “relief” sporco/pulito analogamente a quanto effettuato in altra acciaieria italiana.

In merito a quest'ultime due condizioni e alle possibili ricadute in termini di prevenzione dai pericoli di incidente rilevante (RIR) si segnala all'Autorità Competente MATTM di valutare la necessità, anche in relazione agli eventi connessi con l'attivazione di sistemi di emergenza (valvole bleeders, torce ecc) occorsi nell'ultimo anno e alle possibili ricadute, in termini emissivi in aria nonché ai possibili impatti sull'ambiente e la sicurezza originati dalle modifiche impiantistiche (demolizioni, revamping degli impianti, ricostruzioni ecc..) effettuate, in atto e da realizzare in ottemperanza al Piano Ambientale ex DPCM 29/09/2017, di attivare una ispezione straordinaria SGS ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.lgs 105/2015.

Si segnala, inoltre, la necessità di chiedere al Gestore ed ad Arpa Puglia, la trasmissione, ove non già provveduto, dei RdP relativi alle attività di campionamento di PCDD/F al camino E312 svolta in parallelo nei giorni 16-17-18 ottobre 2018, nell'ambito delle attività di validazione degli autocontrolli previste dal protocollo 11 di cui al DM 194/2016.

Si chiede infine ad Arpa Puglia di inviare con cortese sollecitudine, ove non già provveduto, gli esiti degli ultimi campionamenti effettuati per l'anno 2018 con i relativi Rapporti di Prova.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 19 giugno 2018 al 21 giugno 2018
Data chiusura visita in loco	21 giugno 2018
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	SI, indicate con numero progressivo nella presente relazione ed evidenziate in grassetto

4 Allegati

- 1- Verbale di visita in loco completo di allegati
- 2- Nota AM Italia Spa DIR 10/2019 dell'11 febbraio 2019 e DIR 91 del 20/12/2018 contenenti la documentazione integrativa chiesta nel corso della visita in loco;
- 3- Nota Arpa Puglia, prot. 19233 del 14/03/2019.